



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
lnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

L'immagine di Maria figura da sempre negli emblemi del Collegio dei dottori, in quelli dello Studio e dell'Università

Urbino

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

La novena e la festività dell'Immacolata sono due tappe importanti delle molteplici attività della comunità dei Frati Minori Conventuali. La Chiesa di S. Francesco, come da tradizione, diventa il luogo principale di ritrovo del popolo cristiano urbinato. A partire dal 29 novembre, ogni sera, alle 18 sarà recitato il S. Rosario e il canto delle litanie, cui seguirà alle 18,45 la SS. Messa con omelia di noti predicatori, conclusa dal canto del "Tota Pulchra". La folta partecipazione alla Novena e alla Solennità rappresentano una testimonianza convinta di fede, nonché un'occasione di riflessione e di impegno per entrare sempre più nel cuore del Vangelo. L'Immacolata Concezione di Maria è da sempre per tutti i francescani, la festa mariana più significativa; lo stesso S. Francesco, come ricordano i biografi, era "animato da indicibile affetto per la Madre del Signore Gesù", e, in virtù di questo profondo sentimento, pose le basi del grande amore con cui l'Ordine francescano ha venerato nei secoli, la donna che ha dato a Gesù Cristo, "la vera carne della nostra umanità e fragilità... rendendolo nostro fratello".

**Affetto dei francescani.** Una delle pagine più belle di questa storia di amore dei francescani per la Madre di Dio, è stata scritta dal beato Giovanni Duns Scoto, il quale, con la sua acuta intelligenza, ha rivelato il mistero della grazia di Dio che ha avvolto, fin dalla sua nascita, la donna destinata a diventare la Madre del Redentore, preservandola dal peccato originale. E ancora come non ricordare l'amore appassionato per la Vergine, di Padre Massimiliano Kolbe, martire ad Auschwitz? Il Pontefice Pio IX, che, prima di proclamare, il dogma dell'Immacolata, attraverso la bolla "Ineffabilis Deus" dell'8 dicembre 1854, nominò nelle commissioni preparatorie cinque francescani. Di questi, due appartenevano alla famiglia Conventuale: Giovanbattista Tonini e Angelo Trullet; due venivano dagli Osservanti: Luigi da Loreto e Antonio da Rignano; uno, infine, era Cappuccino: Giusto da Camerino.

**Stemma dell'Università.** Per gli urbinati poi, un grande motivo di orgoglio è rappresentato dal rapporto dall'immagine dell'Immacolata con l'Università. La figura di Maria emerge da sempre negli

## Festività dell'Immacolata Concezione

*La novena si terrà nell'antica chiesa di san Francesco dove c'è sempre stata una particolare devozione molto partecipata per la Vergine.*



emblemi del Collegio dei dottori, in quelli dello Studio e dell'Università, istituiti rispettivamente nel 1506, nel 1601 e nel 1671. Nei due più antichi sigilli essa appare assisa in trono e in uno di essi è affiancata da due santi inginocchiati. Questa iconografia si ripete anche nelle matricole dei dottori del Collegio, con alcune figure attorno alla Vergine, tra cui San Crescentino, patrono della Città. Occorre

ricordare anche che Maria è considerata sede o principio della Sapienza Divina, in quanto madre di Cristo. In seguito la Vergine assunse i caratteri propri dell'iconografia dell'Immacolata Concezione, la cui immagine si è formalizzata sul passo dell'Apocalisse: "Un segno grandioso apparve in cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona di stelle".



Urbino

DI ANDREAS FASSA

## Sinodo Diocesano Cammino fatto e da fare

"Il ruolo dei laici nelle Unità Pastorali". È questo il tema di fondo del Sinodo Diocesano che la nostra Arcidiocesi si sta preparando a celebrare, su più fronti: da un lato la riflessione "tecnica e ristretta" della Commissione Preparatoria, dall'altro la consultazione delle Parrocchie e delle Unità Pastorali. Il primo passo è stato fatto nel gennaio scorso, quando l'arcivescovo mons. Giovanni Tani ha chiesto a tutte le parrocchie della nostra arcidiocesi di Urbino - Urbania - Sant'Angelo in Vado di convocare un'assemblea parrocchiale per porre sul tappeto le situazioni vive e vivaci delle nostre comunità. Dalle assemblee parrocchiali sono poi scaturite delle sintesi che, inviate all'Arcivescovo, sono state rielaborate e presentate nell'aprile scorso al Consiglio Pastorale Diocesano, che ne ha fatto oggetto di dibattito e confronto.

Proprio in quella sede mons. Tani sottolineava e ribadiva che questo non è ancora il momento trarre delle conclusioni e proporre soluzioni, ma di leggere i contributi delle parrocchie per mappare la situazione dell'Arcidiocesi e così delineare dei punti comuni su cui proseguire il cammino di preparazione, tendo conto delle tre priorità pastorali indicate ormai da qualche anno: la

catechesi, i giovani e le famiglie. Dalle considerazioni emerse si fa strada la realtà di una Chiesa diocesana che sta cambiando, in virtù del mutare delle situazioni (ad intra e ad extra), che impongono di cassare come perniosa la troppo spesso (e in troppi contesti pastorali) ripetuta frase: "Si è sempre fatto così!". Da qui prende avvio il secondo momento del lavoro preparatorio del Sinodo Diocesano: la Commissione Preparatoria sta lavorando infatti per delineare i punti salienti (tanto nel segno delle fragilità, quanto nel segno di potenzialità) emersi nelle relazioni delle Assemblee parrocchiali celebrate. Questi spunti - una volta precisamente delineati e ben formulati - a breve saranno inviati ai Consigli Pastorali delle sette Unità Pastorali, affinché ne facciano oggetto di riflessione e approfondimento. Le sintesi di quanto emergerà saranno inviate alla Commissione Preparatoria che sarà così in grado di circoscrivere in maniera ancora più puntuale i temi da trattare, approfondire e discutere durante il Sinodo. Un lavoro di sintesi lungo e - forse - macchinoso, ma che ci permette di osservare in profondità la realtà diocesana al fine di gettare solide basi per il cammino pastorale dei prossimi anni.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI  
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



Metauro

www.metauro.bcc.it

## LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701  
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150  
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891252  
Fossombrone - tel. 0721.740521  
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005  
Fermignano - tel. 0722.353118  
Tavernelle di Serrungarina - tel. 0721.892378  
Montefelcino - tel. 0721.729015  
Urbino - tel. 0722.350560  
Piandimeleto - tel. 0722.721783  
Urbania - tel. 0722.312099  
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086  
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129